

Oratori



stefano.dilullo@vocetempo.it

SUSSIDIO – DALLA PROSSIMA SETTIMANA SARÀ ON LINE LO STRUMENTO CHE ACCOMPAGNERÀ IL PERCORSO EDUCATIVO

NON LO VEDI?

Oratori estivi, parte il viaggio oltre il Coronavirus

La sera di sabato 5 ottobre, all'Arsenale della Pace del Sermig, nel presentare le Linee progettuali di Pastorale giovanile, le avevamo paragonate alle colonne di una grande cattedrale.

A sette mesi di distanza, e con una pandemia che ha scosso le fondamenta delle nostre vite, vogliamo ripartire proprio da qui. Dalle riflessioni su come vivere l'oratorio in questo momento, e pur nella difficoltà di adeguarci alle norme necessarie per la sicurezza di tutti, è nato il desiderio di uno strumento che possa accompagnare in un percorso educativo e di fede il vissuto concreto di tutti. Da questo desiderio e dalle riflessioni raccolte nel corso di quest'anno, nasce «Non lo vedi?»: cercando di vivere l'emergenza, proponiamo uno strumento che dalla prossima settimana sarà a disposizione di tutti gli oratori della diocesi e che ci auguriamo possa essere d'aiuto nella progettazione delle attività estive.

«Non lo vedi?» è un sussidio che racconta una storia composta da sei tappe modulabili: sarà gratuito e reso disponibile in forma di e-book, arricchito dalle illustrazioni di Valentina Basso, scaricabile dal sito della Pastorale giovanile. Sempre facendo riferimento al sito di Upg sarà inoltre possibile accedere al materiale che verrà implementato mano a mano nelle prossime settimane. Ogni tappa della storia comprenderà anche le linee guida per costruire un momento formativo, le attività da svolgere con i bambini e i ragazzi, i giochi e il materiale multimediale per la realizzazione di laboratori interattivi (musica, video, proposte di attività creative). Infine, a ogni tappa corrisponderà una proposta di preghiera, ripercorrendo a ritroso la vita di Gesù (dalla deposizione all'annuncio) sulle orme di alcuni santi dei quali i ragazzi potranno scoprire la vita. Non avendo ancora certezze su come sarà possibile svolgere le attività nei nostri oratori, il sussidio è uno strumento che può essere usato come guida per tutte le settimane di Oratorio estivo, oppure semplicemente come supporto aggiuntivo per chi invece avesse già altri percorsi pronti, o ancora come spunto da cui ripartire a settembre.

La storia prende avvio proprio a maggio del 2020. Mattia ha dodici anni e vive a Torino. Una mattina si sveglia e si scopre invisibile. Inizia così per Mattia un viaggio davvero insolito in cui cercherà di scoprire cosa gli è successo per riuscire a torna-



Due delle illustrazioni del Sussidio per gli Oratori estivi a cura di Valentina Basso



La storia prende avvio nel maggio 2020 a Torino: Mattia, 12 anni, una mattina si sveglia e si scopre invisibile

re finalmente visibile a se stesso e agli altri, imparando a guardare con occhi diversi il momento faticoso che sta vivendo e a vedere finalmente la «metà invisibile delle cose». Le tappe del suo viaggio saranno sei celebri cattedrali europee (partendo dal duomo di Torino, Mattia si ritroverà poi nel duomo di Milano, nelle cattedrali di Colonia e York, nella splendida Notre Dame, per poi finire alla Sagrada Família di Barcellona). Ad accompagnarlo ci sarà Artur, perso in uno strano viaggio nel tempo (in cui si è infiltrato, a sua insaputa, anche un misterioso esserino), e desideroso di ritrovare la propria strada. Insieme, i due ragazzi incontreranno tre personaggi che ricalcano i tre spaccapietre di una celebre storia che, interrogati sul senso del proprio lavoro, non possono fare altro che ripetere ai due ragazzi la domanda ricorrente: «Non lo vedi?»

Per rispondere a questa domanda, i due protagonisti, così come i nostri ragazzi, sono invitati a guardare oltre le distanze e le apparenze e a scoprire che (come dice l'inno appositamente composto da Marco Brusati e Massimo Versaci, «Vicini di cuore») «l'invisibile già c'è e si rivela quando andiamo insieme verso il cielo», o per dirla con Pier Giorgio Frassati, «verso l'alto». Siamo noi, saranno i nostri ragazzi, a rendere visibile la cattedrale, in una bellezza che può davvero attrarre tutti, perché è splendore della verità, e cioè che siamo figli di Dio!

Il filo rosso della storia di Mattia parte dalla situazione che stiamo vivendo e da ciò che l'emergenza Covid-19 ha reso sempre più evidente: c'è un invisibile che ci ha sconvolto la vita. In questo momento un virus, che non possiamo vedere a occhio nudo, ha moltiplicato e reso evidente il lavoro continuo del male nel mondo, un male che non possiamo vedere se non nelle sue conseguenze distruttive nelle nostre vite. Nel nostro quotidiano ci siamo ritrovati a convivere con degli scomodi coinquilini da cui non potevamo più scappare: sofferenza, senso di oppressione, inutilità e tristezza. Eppure quello che stiamo vivendo non è un tempo sospeso, ma collabora al nostro futuro: riconoscere questo ci rende capaci di guardare verso un oltre invisibile nel tempo davanti a noi e verso un «Oltre» che ci trascende. Anche i bambini e i ragazzi che frequentano i nostri oratori sono stati costretti a decidere come vivere questo tempo: se cedere alla noia mortale, fino

a scomparire, oppure guardare con fiducia al proprio futuro, trovando la via della gioia sempre possibile, anche nella nuova routine di studio e amicizie a distanza. Proprio in questo tempo dunque possiamo aiutare i ragazzi a dare un senso alla realtà che stanno vivendo, per riconoscere l'Invisibile che ci salva, vivo e presente, primo sguardo d'amore che ci rende visibili, amati e dunque capaci di amare a nostra volta. Solo così è possibile vedere la cattedrale che Dio sta costruendo con la nostra vita, splendida e incompiuta, come la Sagrada Família, dove Mattia ritroverà la sua famiglia e se stesso alla fine della storia. Le cattedrali nella storia di Mattia diventano luoghi di meraviglia, in cui convergono la curiosità di scoprire cose nuove e il desiderio di comprendere sempre più a fondo il senso del proprio viaggio, per diventare quindi sempre più liberi. Nel guardare la meraviglia di una cattedrale ci riscopriamo pietre vive (cfr Pt 2,1-8) di un edificio spirituale, stretti intorno a Cristo, pietra angolare e radunati da un invisibile infinitamente più potente dello spirito del mondo, che è lo Spirito Santo.

Ci auguriamo che il cammino proposto ai ragazzi a guardare la realtà che viviamo con gli occhi della fede e a rispondere il loro «sì» alla domanda dei tre spaccapietre e, come Maria, «eccomi» alla proposta di Dio di rendersi visibile al mondo attraverso la loro vita.

Difficile? Non temiamo: vicini al Suo cuore, restiamo sempre #viciniducore»

don Giuliano NASO
Francesca CAMPOGRANDE

DOPO LE LINEE GUIDA DELLA REGIONE – L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE OFFRIRÀ UN SOSTEGNO ALLE DIVERSE ASSOCIAZIONI CHE ATTIVERRANNO I CENTRI ESTIVI

Ciriè, Comune e parrocchia al lavoro per far partire l'Estate Ragazzi

I centri estivi per bambini e ragazzi a Ciriè si faranno: sono in corso da alcune settimane contatti e ragionamenti su tempi, luoghi e modalità, partendo dall'impegno sia da parte dell'amministrazione comunale che da parte di alcune realtà ciriacesi, fra cui l'Oratorio parrocchiale, nel rispetto dei protocolli anti-contagio. Dopo la pubblicazione, il 29 maggio, delle linee guida dalla Regione Piemonte si va verso la definizione della proposta educativa. L'assessorato all'Istruzione di Ciriè ha convocato per venerdì 5 giugno un incontro con tutti gli organizzatori che hanno dichiarato la loro disponibi-

lità a mettersi in gioco per offrire alle famiglie ciriacesi, anche quest'anno e in periodo di emergenza Covid, alternative sicure per far vivere ai loro bambini e ragazzi un'esperienza aggregativa e formativa, un'occasione per recuperare i rapporti con i coetanei, il piacere di giocare e imparare insieme: tutte esperienze che in questi mesi sono state purtroppo accantonate, solo in parte rimpiazzate dai contatti on line, e che quindi ora corrispondono a un'esigenza di socialità e svago ancora più sentita. Il Comune di Ciriè metterà a disposizione spazi e fornirà il necessario supporto organizza-



zativo e logistico: con le associazioni sono già in corso di valutazione ipotesi concrete su sedi e modalità attuative. Intanto, alla luce delle disposizioni definitive, delle esigenze e delle adesioni, l'amministrazione valuterà

le modalità di sostegno per l'organizzazione delle iniziative, considerati i maggiori oneri che le disposizioni impongono.

«Il nostro obiettivo, condiviso con gli organizzatori, è di far iniziare i centri estivi entro la metà di giugno», precisa l'assessore all'Istruzione Andrea Sala, «già a fine settimana contiamo di poter presentare alle famiglie ciriacesi le diverse proposte, indicando tempi e modalità di iscrizione. Stiamo anche cercando di definire con chiarezza la possibilità di utilizzare il cosiddetto bonus baby sitting per diminuire i costi a carico delle famiglie, cosa che ci permetterebbe

di dirottare parte delle risorse disponibili a favore degli organizzatori, chiamati a sostenere costi di adeguamento non indifferenti. Sono certo che anche quest'anno i nostri ragazzi potranno sperimentare attività sportive, ludiche e formative in tutta sicurezza, nei nostri centri estivi: e questo grazie anche alla professionalità degli organizzatori, all'attenzione che stiamo ponendo nell'approfondire tutti gli aspetti normativi e attuativi, e al costante controllo che i nostri uffici, come già avvenuto gli scorsi anni, effettueranno presso le diverse sedi, per tutta la durata delle attività».

Tiziana MACARIO